

# Quinto Conto Energia, ecco la bozza del decreto

VENERDÌ 23 MARZO 2012 12:29

Tagli agli incentivi dal 1° luglio 2012 al raggiungimento del tetto dei 6 mld. Previsti 500 mln di euro l'anno fino al 2014



Solo 500 milioni di euro all'anno per gli incentivi al fotovoltaico. È quanto prevede la bozza del Quinto Conto Energia, in via di predisposizione da parte dei tecnici dei ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente.

Secondo quanto anticipa il quotidiano ItaliaOggi, il testo della bozza stabilisce la fine del Quarto Conto Energia al 30 giugno 2012: entro tale data sarà raggiunto il tetto massimo dei 6 miliardi di euro messi a disposizione dal D.M. 5 maggio 2011 (art. 2, comma 3). Questo tetto (6-7 miliardi di euro) doveva essere raggiunto a fine 2016, ma invece sarà toccato già a metà 2012.

## 5° Conto Energia dal 1° luglio 2012

La bozza del decreto stabilisce che una volta raggiunto il tetto dei 6 miliardi di costo indicativo cumulato annuo, entrerà in vigore un nuovo sistema incentivante. Dunque, il 5° Conto Energia partirà dal 1° luglio, mettendo a disposizione solo 500 milioni

l'anno fino al 31 dicembre 2014. Numeri diversi rispetto a quelli del Quarto Conto Energia, che invece stanziava per metà 2011 e per tutto il 2012 fondi per 810 mln di euro solo per i grandi impianti, senza prevedere alcun limite di budget per i piccoli impianti.

### Ambito d'applicazione

Il nuovo Conto Energia si applicherà agli impianti fotovoltaici, agli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e agli impianti fotovoltaici a concentrazione, come definiti da D.M. 5 maggio 2011. Il costo annuo indicativo degli incentivi per ciascuno dei semestri non supererà gli 80 mln di euro per gli impianti fotovoltaici, i 10 mln per quelli integrati con caratteristiche innovative e i 10 mln per gli impianti a concentrazione.

### Pesano troppo gli incentivi in bolletta

La stretta del Governo agli incentivi per il fotovoltaico è motivata dal loro peso crescente sulle bollette. Oltre ai quasi 6 miliardi per il fotovoltaico, sono da aggiungere gli altri 3 miliardi di costo per le altre rinnovabili: in totale 9 miliardi di euro, che diventano oltre 150 miliardi calcolando il costo cumulato per la durata complessiva (15-20 anni) del sistema di sostegno alle rinnovabili. Secondo i tecnici ministeriali, quest'onere comporta un aggravio di 90 euro l'anno per una famiglia media, che nel 2012 dovrà pagare per il sostegno alle rinnovabili 120 euro, contro i 30 euro del 2009.

### Comitato IFI: le indiscrezioni non fanno bene al settore

Le indiscrezioni sul Quinto Conto Energia stanno "ponendo un serio freno alla crescita di tutte le aziende del settore" e non aiutano gli investimenti e la crescita. È quanto afferma Alessandro Cremonesi, presidente del Comitato IFI (Industrie Fotovoltaiche Italiane), che riunisce le principali aziende italiane che rappresentano l'80% della capacità produttiva di energia fotovoltaica in Italia.

"Non si può più aspettare", dichiara Cremonesi. "Le nostre imprese hanno bisogno di certezza: per programmare i propri investimenti, per tarare i cicli produttivi, per attivare l'accesso al credito. Si prendano posizioni chiare e definitive e soprattutto si favorisca la salvaguardia e lo sviluppo della filiera industriale nazionale. Abbiamo fatto scuola con la Francia, che sta adottando un sistema di incentivazione a tutela del proprio mercato, ripreso dal modello italiano. Anche la Germania sta pensando di predisporre un modello all'italiana. Siamo bravi ad insegnare ma non ad applicare leggi dagli stessi contenuti nel nostro Paese".

Il settore del fotovoltaico, osserva il presidente IFI, "è ormai visto dall'opinione pubblica solo in accostamento al caro bolletta. Nei giorni scorsi sono stati divulgati dati pubblicati da autorevoli Istituti di Ricerca, quali Ref-e e Cresme, che evidenziano in modo inequivocabile come l'energia prodotta da fonte fotovoltaica e rinnovabile in genere, rappresenti, a conti fatti, un significativo risparmio al costo complessivo dell'energia elettrica, oltre a produrre investimenti, crescita e posti di lavoro per tutto il sistema Paese. Teniamo a ricordare che il mercato fotovoltaico italiano, infatti, impiega un totale di 120.000 persone".

Il Comitato IFI richiede ai ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente di istituire un tavolo tecnico che preveda, nella rivisitazione del sistema incentivante per il fotovoltaico, strumenti a favore della crescita e dello sviluppo dell'industria italiana ed europea e che tendano a rafforzare garanzie e controlli per una maggiore tutela di coloro che decidano di realizzare impianti fotovoltaici e per la salvaguardia dell'ambiente (certificazioni e regole di riciclo).

Mi piace

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Share